

Appunti

Per circa 40 giorni mi sono dovuta fermare. In una stanza, in una casa, in una casa con giardino. Un mondo chiuso su tre lati, il quarto guarda il mare. Ho misurato il giardino camminando avanti e indietro. Così la geografia ormai nota ha cominciato a cambiare. Sono arrivati i profumi, gli odori, i suoni. Hanno costituito una mappa che si è sovrapposta invisibile a ciò che vedevo. Andamenti. Traiettorie. Linee e scie senza corpo.

Nell'androne d'ingresso sono tornate le rondini. Ogni anno dall'Africa arrivano fin qua.

Non sono riuscita a fare molto in questo tempo, nemmeno a leggere un libro. Mi sono limitata alle riviste. Siamo abbonati a Internazionale, arriva ogni settimana, troppo spesso. Almeno per me. Palestina, Afganistan, Lampedusa, il mondo tutto intero.

C'è anche il problema delle lumache. Questi simpatici animaletti quando sono troppi sono come un flagello. Ci sono vari modi per contrastarle, molti dei quali piuttosto truci. Noi abbiamo scelto la deportazione. Tutte in un bel secchiello col tappo. Diciamo loro che si parte per un viaggio e invece le scarichiamo al bordo del primo sentiero che parte appena fuori casa. Tutte bavose e indispettite, alcune sembrano persino soffiarcì contro.

Le foglie secche si accartocciano, perdono il contorno simmetrico si piegano su loro stesse diventano un miscuglio di colori. Fatte di pastello sono ancora più astratte, chissà cosa sono. L'inizio e la fine di qualcosa.

Improvvisamente i bambini passano dallo scarabocchio alla forma chiusa, fanno un cerchio sbilenco. Poi aggiungono due puntini dentro. E parte un'altra storia.

Fabbiano 24 giugno 2015



Scritto per AUTUMN LEAVES di Luca Bertolo, edizione d'artista, 2015
Tavole originali: matite colorate su carta, cm 25x35, 2013.
Stampato da Alredy Toscana, nel luglio 2015 in 50 copie numerate.